



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Relazione

ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012

Oggetto dell'atto:

Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro a seguito di una domanda presentata dal Belgio – EGF/2022/002 BE TNT

- **Codice della proposta:** COM(2023) 69 del 08/02/2023
- **Codice interistituzionale:** 2023/0031(BUD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero del lavoro e delle politiche sociali/Anpal.

Premessa: finalità e contesto

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG) mira a dimostrare solidarietà e promuovere un'occupazione dignitosa e sostenibile nell'Unione offrendo assistenza ai lavoratori espulsi dal lavoro e ai lavoratori autonomi la cui attività sia cessata in caso di eventi di ristrutturazione significativi causati da globalizzazione, trasformazioni dei flussi commerciali mondiali, controversie commerciali, crisi economiche o finanziarie, digitalizzazione o automazione, ecc..

Le regole applicabili ai contributi finanziari del FEG sono stabilite nel Reg. (UE) 2021/691 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che abroga il Reg. (UE) n. 1309/2013.

Il 18 ottobre 2022 il Belgio ha presentato la domanda EGF/2022/002 BE/TNT relativa a un contributo finanziario del FEG a seguito di casi di espulsione dal lavoro nell'impresa TNT Express Worldwide (Euro Hub) SRL in Belgio.

Esaminata la domanda, la Commissione ha concluso che, in conformità a tutte le disposizioni applicabili del regolamento (UE) 2021/691, le condizioni per la concessione di un contributo finanziario del FEG ai sensi dell'art. 13 del suddetto Regolamento sono soddisfatte.

Detta proposta è stata presentata, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del Reg. FEG, al Parlamento europeo e al Consiglio per l'approvazione della relativa Decisione di esecuzione.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica
L'intervento rispetta il principio di attribuzione, essendo un'applicazione del Reg (UE) 2021/691 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021.
2. Rispetto del principio di sussidiarietà
Poiché gli obiettivi del Regolamento FEG non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri ma, a motivo della loro portata e dei loro effetti, possono essere conseguiti meglio a livello dell'Unione, quest'ultima può intervenire in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea e si limita ad intervenire e regolare quanto è necessario per conseguire gli obiettivi previsti dallo stesso (cfr. considerato 49 del Reg. 2021/691). Il Belgio ha descritto le misure intraprese in base a disposizioni nazionali ed accordi di livello nazionale per contenere il numero di esuberanti ed ha confermato che le misure per le quali richiede il contributo finanziario del FEG non riceveranno contemporaneamente contributi finanziari da altri strumenti finanziari dell'Unione.
3. Rispetto del principio di proporzionalità
La proposta rispetta il principio di proporzionalità in quanto per il periodo 2021-2027 gli obiettivi del FEG sono dimostrare solidarietà e promuovere un'occupazione dignitosa e sostenibile nell'Unione offrendo assistenza in caso di eventi di ristrutturazione significativi, in particolare quelli provocati dalle sfide poste dalla globalizzazione, quali trasformazioni dei flussi commerciali mondiali, controversie commerciali, cambiamenti importanti nelle relazioni commerciali dell'Unione o nella composizione del mercato interno e crisi economiche o finanziarie, nonché il passaggio a un'economia a basse emissioni di CO ₂ , oppure quelli dovuti alla digitalizzazione o all'automazione. Il FEG sostiene i beneficiari affinché ritornino quanto prima a un'occupazione dignitosa e sostenibile. Particolare rilievo è dato alle misure atte ad aiutare i gruppi più svantaggiati.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza
L'attuazione delle misure della domanda in oggetto risulta urgente nell'ottica di rispondere tempestivamente alla situazione di emergenza nella quale si trovano i lavoratori in esubero espulsi dall'impresa TNT Express Worldwide (Euro Hub) SRL in Belgio. Non è urgente in relazione alle esigenze dell'Italia, fatto salvo il fatto che analoghe richieste di intervento potranno essere presentate dall'Italia.
2. Conformità del progetto all'interesse nazionale
L'atto legislativo in oggetto è conforme all'interesse nazionale in quanto non prevede svantaggi per l'interesse nazionale. Di contro, anche l'Italia potrebbe presentare analoghe proposte di intervento per le quali si auspica l'approvazione in sede di Consiglio da parte degli altri SM.
3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

Nella proposta di decisione la Commissione europea ha recepito i contenuti della domanda di cofinanziamento presentata dal Belgio e corredata dalle informazioni integrative richieste.

A seguito della valutazione di tale domanda, la Commissione ha concluso, in conformità di tutte le disposizioni applicabili del regolamento FEG, che sono soddisfatte le condizioni per la concessione di un contributo finanziario del FEG entro cinquanta giorni lavorativi a decorrere dal ricevimento della domanda completa, conformemente all'art. 8, comma 6 del Reg. (UE) n. 2021/691. Sulla base delle FAQ pubblicate dalla Ce nel 2017 (in particolare, la FAQ n. 8.5) non possono essere inserite informazioni complementari dopo che sia stata conclusa l'attività di valutazione dei servizi della Ce e adottata una proposta per il Parlamento europeo e il Consiglio di mobilitazione del FEG. Pertanto, il pacchetto di misure non può essere ulteriormente modificato.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario
Non si prevede un impatto finanziario per l'Italia
2. Effetti sull'ordinamento nazionale
Non si prevedono impatti sull'ordinamento nazionale.
3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali
La proposta di Decisione non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali.
4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione
Nell'attuazione dell'intervento non sono coinvolte amministrazioni pubbliche italiane.
5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese
Non sono previsti impatti sulle attività dei cittadini e delle imprese italiane.

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Il Segretario Generale
Concetta Ferrari



Siglato
Il dirigente
Roberto Maria Giordano